

TECNOLOGIA. Intelligenza artificiale, una nuova sfida per il settore vitivinicolo. A Verona il faccia a faccia con un avatar nell'evento del Comitato Grandi Cru d'Italia

In che modo l'intelligenza artificiale influenzerà la comunicazione vitivinicola? Se ne è parlato all'evento veronese del Comitato Grandi Cru d'Italia (di cui fanno parte i produttori che da almeno 20 anni producono vini con i più alti rating risultanti dall'incrocio delle principali guide e riviste italiane e straniere) che, al Teatro Ristori, ha messo insieme i grandi vini dei soci e la cucina dei fratelli Cerea, per circa 300 ospiti tra istituzione, giornalisti e operatori nazionali e internazionali, accolti dalla presidente Valentina Argiolas, e dal vice presidente esecutivo Paolo Panerai. Interessante il faccia a faccia tra la degustatrice Monica Larner e un avatar creato con intelligenza artificiale generativa ChatGPT. Se l'avatar è stato in grado di riassumere perfettamente le condizioni meteo nell'annata 2022 del Chianti Classico, Larner ha fornito un'anteprima molto dettagliata sulla vendemmia. Il Master of Wine Gabriele Gorelli ha sostenuto che l'intelligenza artificiale avrebbe sicuramente reso diversi i



suoi studi per diventare MW, ma non migliori: *"È il pensiero critico che è importante, capire il perché delle cose"*. Il giornalista Ian D'agata, da anni stabile in Cina, ha spiegato come il Paese del Dragone sia molto interessata all'intelligenza artificiale e continui a fare importanti investimenti in questa direzione. *"Ci sono vari ristoranti dove il cibo è cucinato e servito da robot, seppur supervisionati da un essere umano e ancora ci sono luoghi dove è possibile riprodurre l'esperienza sensoriale del gusto, tramite un algoritmo. Nel 2030"* ha concluso *"la Cina sarà probabilmente leader nel settore dell'AI"*. Infine, in collegamento da New York, Antonio Galloni, founder di Vinous, si è soffermato sul fatto che viviamo già immersi nella tecnologia, ma **l'AI non potrà mai sostituire l'esperienza umana di giornalisti e critici di settore e nemmeno la passione di un produttore nel creare un vino**: *"La tecnologia è uno strumento e i risultati finali dipendono da come noi usiamo questo strumento"*.